

Portogruaro

PORTOGRUARO

«No all'ospedale unico» Il Pd promuove un convegno

PORTOGRUARO - Al grido «No all'ospedale unico - difendiamo e potenziamo il nostro ospedale e i servizi territoriali» il circolo Pd dei Portogruaresi organizza questa sera, alle 20.30, un incontro pubblico, in Villa Comunale, sala del caminetto, con Gabriele Scaramuzza, responsabile provinciale sanità Welfare del Pd, Bruno Pigozzo, consigliere regionale Pd, e i sindaci Antonio Bertoncetto di Portogruaro, Paolo Anastasia di Fossalta di Portogruaro, Marco Geromin di Concordia Sagittaria. (m.mar.)



POSTI LETTO

Scontro aperto nel Portogruarese per i posti letto nelle case di riposo



L'on. Scarpa responsabile agricoltura di Ncd

PORTOGRUARO - Il senatore Paolo Scarpa Bonazza Buora nominato responsabile nazionale agricoltura di Ncd. L'imprenditore agricolo portogruarese, 56enne, laurea in Scienze politiche ed economiche con tesi in politica agraria, era considerato un fedelissimo di Silvio Berlusconi che lo ha nominato due volte sottosegretario all'Agricoltura ed è stato a più riprese in predicato di diventare ministro. Primo coordinatore regionale Veneto di Forza Italia, di cui è stato responsabile nazionale agricoltura, parlamentare dal 1994 al 2013, avendo chiuso la XV legislatura come presidente della commissione Agricoltura del Senato, l'anno scorso aveva rinunciato a candidarsi: sembra, a parere delle male lingue, che l'inserimento in lista non garantisse l'elezione. Si era così dedicato completamente all'attività imprenditoriale. E da questo punto di vista il lavoro non gli mancava, dovendo gestire l'azienda di famiglia di oltre mille ettari. «Quando il presidente del partito Renato Schifani mi ha chiamato - spiega il senatore - e mi ha offerto l'incarico ho accettato ben volentieri di mettere a disposizione le mie competenze in agricoltura». Diversa la via seguita dal suo fedele segretario Denis Cuzzolin che, ad Annone, ha fondato il primo club "Forza Silvio" del Veneto orientale. Le due strade sembra si siano così divise. (m.mar.)



È guerra aperta per il taglio dei 90 posti letto della casa di riposo di Cinto Caomaggiore da parte della Conferenza dei sindaci sanità. Una votazione che ha diviso dapprima i sindaci tra loro: quelli di centrodestra da una parte e quelli di centrosinistra dall'altra a tentare in tutti i modi di far rinviare la spartizione dei 335 posti letti messi in gioco. A Cinto Caomaggiore la polemica è altissima tra le forze politiche e non da meno è il Commissario prefettizio, Natalino Manno, che ha chiesto in modo ufficiale la convocazione urgente della Conferenza con una lettera a tutti i sindaci e al nuovo presidente Luciano Striuli «per il riesame dell'argomento inerente alla programmazione dei posti letto per anziani non autosufficienti in quanto non si è tenuto conto della volontà dell'amministrazione Comunale di mantenere i 90 posti letto, peraltro espressa nella predetta riunione. Spiace prendere atto che si è approfittato della uscita anticipata dello scrivente per programmati inderogabili impegni istituzionali mettendo in discussione quanto era stato già definito con la programmazione precedente». «Nel ribadire l'urgenza della questione - continua il commissario - anche per evitare possibili richieste di risarcimento dei danni da parte della società private interessate che hanno fatto legittimo affidamento al riguardo». Ad "approfittare" dell'uscita anticipata del Commissario prefettizio era stato il sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, interessato a non avere una vicina concorrenza alla sua Rsa di prossima apertura, che aveva interpretato l'uscita del Commissario come un disinteresse per la questione. Ed essendo Gasparotto un esponente di centrodestra vicino a Renato Chisso come Renato Querini, l'ex sindaco di Cinto Caomaggiore che peraltro sta facendo il diavolo a quattro per la perdita dei posti letto, affonda il coltello la lista Caomaggiore di centrosinistra. «Oltre al danno la beffa - scrive in una nota la Lista Caomaggiore - infatti ormai appare chiaro che anche i Sindaci amici di Querini lo hanno mollato». © riproduzione riservata

CINTO CAOMAGGIORE Dopo la revoca di 90 assegnazioni in casa di riposo

Posti letto, scontro aperto

Sindaci divisi, il commissario prefettizio chiede di rivedere la ripartizione

Maurizio Marcon
CINTO CAOMAGGIORE

È guerra aperta per il taglio dei 90 posti letto della casa di riposo di Cinto Caomaggiore da parte della Conferenza dei sindaci sanità. Una votazione che ha diviso dapprima i sindaci tra loro: quelli di centrodestra da una parte e quelli di centrosinistra dall'altra a tentare in tutti i modi di far rinviare la spartizione dei 335 posti letti messi in gioco. A Cinto Caomaggiore la polemica è altissima tra le forze politiche e non da meno è il Commissario prefettizio, Na-

talino Manno, che ha chiesto in modo ufficiale la convocazione urgente della Conferenza con una lettera a tutti i sindaci e al nuovo presidente Luciano Striuli «per il riesame dell'argomento inerente alla programmazione dei posti letto per anziani non autosufficienti in quanto non si è tenuto conto della volontà dell'amministrazione Comunale di mantenere i 90 posti letto, peraltro espressa nella predetta riunione. Spiace prendere atto che si è approfittato della uscita anticipata dello scrivente per programmati inderogabili impegni isti-

tuzionali mettendo in discussione quanto era stato già definito con la programmazione precedente».

«Nel ribadire l'urgenza della questione - continua il commissario - anche per evitare possibili richieste di risarcimento dei danni da parte della società private interessate che hanno fatto legittimo affidamento al riguardo». Ad "approfittare" dell'uscita anticipata del Commissario prefettizio era stato il sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, interessato a non avere una vicina concorrenza alla sua Rsa di prossima apertu-

ra, che aveva interpretato l'uscita del Commissario come un disinteresse per la questione. Ed essendo Gasparotto un esponente di centrodestra vicino a Renato Chisso come Renato Querini, l'ex sindaco di Cinto Caomaggiore che peraltro sta facendo il diavolo a quattro per la perdita dei posti letto, affonda il coltello la lista Caomaggiore di centrosinistra. «Oltre al danno la beffa - scrive in una nota la Lista Caomaggiore - infatti ormai appare chiaro che anche i Sindaci amici di Querini lo hanno mollato».

© riproduzione riservata

Portogruaro Nuova gestione per i parcheggi

PORTOGRUARO - Dal 1. aprile è cambiata la gestione dei "Parcheggi Blu". Il servizio è stato affidato, fino al 30 settembre 2015, alla Parking Graf di Cremona che ha già provveduto a cambiare gli stalli dei parcometri. Non è previsto alcun disagio per gli utenti in quanto rimarranno inalterate la regolamentazione, le tariffe, gli abbonamenti, le posizioni dei parcometri, le modalità del controllo. Le aree di sosta a pagamento, diversificate in due diverse zone a seconda della tariffa, saranno attivate solo nei giorni feriali dalle 8.30 alle 13, e dalle 15 alle 20. (m.mar.)